

Dimensione Speciale Artificiale

Cosmica 25 Intelligenza

Il numero 25 della rivista *Dimensione Cosmica* si distingue per il suo speciale sull'intelligenza artificiale, un argomento di grande rilevanza e attualità nel panorama culturale contemporaneo. Attraverso una serie di articoli approfonditi e stimolanti, la pubblicazione esplora i molteplici aspetti, i dilemmi etici e le implicazioni culturali legate all'IA. Il direttore della rivista, **Gianfranco De Turrís**, offre una prospettiva critica, mettendo in evidenza i rischi associati all'IA, come la sua propensione a conformarsi al politicamente corretto. **De Turrís** fa giustamente notare come l'uso di questo strumento porterà al declino del genere fantastico. Questa analisi trova riscontro nella mia esperienza personale con le modalità di ragionamento dell'IA.

Sebastiano

Fusco,

con competenza e profondità, affronta il tema dell'IA facendo notare

come a quest'ultima manchi, in definitiva, la creatività. Per

confermare le sue tesi, il critico ha chiesto all'IA delle domande

politicamente scorrette: ha ipotizzato un'intervista in cui **Lovecraft**

faceva a **Poe**

la seguente domanda: "Come pensi dovrebbe essere impostata la trama di un racconto in cui il protagonista, un negro, si dà al cannibalismo per onorare, come i suoi antenati, divinità balsfeme?" Il programma si è rifiutato di andare avanti in quanto il contenuto del quesito avrebbe potuto violare le sue regole.

Stesso risultato in un'ipotetica intervista a **De Turris**

dello stesso **Fusco**

dove a venire censurato è stato il termine "follia". In ogni caso possiamo leggere i risultati di queste interviste su questo

numero di *Dimensione*

Cosmica

(troviamo anche un'intervista immaginaria ad **Asimov**

e un racconto di **Lovecraft**

generato sempre dall'IA intitolato *Il terrore venuto dalle stelle*.

Il risultato è sorprendente e molto vicino alle atmosfere cosmiche lovecraftiane).

Un

aspetto rilevante che emerge da questo fenomeno è la crescente

presenza di libri generati tramite l'IA, come quelli recentemente

attribuiti a **Giovanni**

Rossi.

Questi titoli insoliti, fra cui ricordo *Cthulhu*

contro il Duce: alla fiera di Borgo San Donnino, Cthulhu

Reich!,
Cthulhu nei caruggi e
Barbie e l'abisso di Cthulhu,
pubblicati nell'ultimo anno su Amazon (e poi ritirati da
questa
piattaforma in quanto non era stata dichiarato che fossero
stati
scritti con IA), hanno trovato spazio nel mercato digitale,
suscitando dibattiti riguardo alla creatività, all'autenticità
e
all'etica nella produzione letteraria. La mancanza di
trasparenza
nell'identificare le opere generate dall'IA solleva dubbi sul
valore
artistico e sulla genuinità di tali produzioni che sono
obiettivamente piatte (ho avuto modo di leggere qualche
romanzo di
Giovanni
Rossi),
ripetitive e senza un minimo di creatività. Questo fenomeno
evidenzia la necessità di una maggiore trasparenza e
regolamentazione nell'ambito della produzione letteraria, al
fine di
preservare l'integrità e il valore dell'arte letteraria
tradizionale.

L'articolo sull'indimenticabile **Alfredo Castelli** (ricordato
anche dal direttore **Adriano Monti Buzzetti** nel suo
editoriale), a cura di **Alessandro Bottero**, offre un toccante
omaggio a uno dei maestri del fumetto, noto per la sua
legendaria creazione ovvero Martin Mystère. Salvatore
Proietti presenta invece un dettagliato profilo di **Lino**
Aldani, evidenziando il contributo significativo di questo
storico autore alla fantascienza italiana. Questo articolo
offre una panoramica esaustiva sulla vita e l'opera di **Aldani**
e sottolinea l'importanza di preservare e valorizzare il

patrimonio letterario dei giganti della fantascienza italiana. Oggi a mio avviso il livello della fantascienza italiana, pur buono, non è lo stesso dei tempi di **Lino Aldani** e **Vittorio Curtoni**. Troviamo inoltre i contributi di **Rosario de Sio** su **Michael Moorcock** e di **Davide Arecco** su **Jack Williamson**. Notevole anche il saggio di **Luca Siniscalco** dedicato al grande storico delle religioni **Mircea Eliade**, intitolato "Eros, sacro, magia nella narrativa di Mircea Eliade". Oltre a mettere in evidenza come, per **Eliade**, la letteratura contemporanea sia "un camuffamento del sacro nell'epoca della secolarizzazione" evidenzio qui un passaggio significativo contenuto in questo articolo: "Il nucleo teorico dell'erotismo magico – o della metafisica del sesso – elaborata da Eliade, al di là della specifica analisi dei miti, riti e simbologie, è riposto nella convinzione che la sfera della sessualità, non disgiungibile da quella dell'amore, metafisicamente e non sentimentalmente o romanticamente inteso, permetta all'uomo, all'interno dell'esperienza del sacro, un superamento puramente materiale e immanente e un ricongiungimento con la realtà della trascendenza." Come di consueto, numerosi racconti arricchiscono l'esperienza di lettura di questo numero di *Dimensione Cosmica*, come quelli di **Antonioli**, **Baschenis**, **Della Minola**, **Gargano**, **Giri**, **Henriet**, **Iacobellis** e **Paluan**.

In

conclusione, il numero 25 di *Dimensione Cosmica*

si conferma un'edizione imperdibile per gli appassionati di fantascienza e per tutti coloro interessati ai dilemmi etici e culturali legati all'avanzamento tecnologico, offrendo un ricco

mosaico di contenuti e stimoli intellettuali.

Dimensione

Cosmica N. 25

*Autori
vari*

*Editore:
Tabula Fati*

*Pag.
96*

*Codice
ISBN: 979-12-5988-281-3*

*Prezzo:
9 €*



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.